

Ircac e Crias: Fisac Cgil Sicilia, "Non ci sia discriminazione di trattamento del personale dei due enti".
"Dipendenti Ircac già penalizzati". Sindacato chiede tavolo di confronto

Palermo, 10 giu - La Fisac Cgil Sicilia, in una nota inviata al Presidente della Regione, agli assessori alle attività produttive e all'Economia e al direttore generale dell'Ircac, chiede che "nell'ambito del processo di fusione di Ircac e Crias con la creazione dell'Irca, non ci siano trattamenti discriminatori dei lavoratori dei due enti". "Di recente- scrivono la segretaria generale Mimma Argurio e la responsabile del Mediocredito, Elvira Morana- si è assistito per la Crias all'attribuzione di nuovi conferimenti economici e di funzioni e per l'Ircac invece alla volontà di paralizzarne l'attività, lasciando bloccata l'attività ordinaria dell'istituto con la nomina di un commissario *ad acta* per la sola definizione di un singolo atto di mutuo". La Fisac parla di "intollerabile accanimento contro il personale dell'Ircac" per il quale chiede peraltro che "venga riconosciuto il rinnovo contrattuale del credito, come accaduto per il personale Crias". "Quale logica sottende alla volontà politica di volere fare precipitare ulteriormente l'attività dell'Ircac invece di salvaguardarne e implementarne i compiti e la mission?", chiede la Fisac Cgil, sollecitando un apposito tavolo tecnico per affrontare e trovare soluzioni alle problematiche del personale di Ircac e Crias "a garanzia dei diritti di tutti i lavoratori ancora prima del decollo del nuovo ente".

2021 dac